— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 12 NOVEMBRE 2017 **XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO** ***GIARE*** ***DOGALETTO***	**7.00** *pro populo* **9.00** † TREVISANELLO COSTANTE e FIGLIO ERMANNO † GRIGGIO MARIO e BACCHIN GEMMA † MATTIELLO RENATO e SECONDA **10.30** † BERTI AUGUSTO † CORO' ELIO e LETIZIA † FAMIGLIE VALENTINI e ZUOLO † FAVARETTO DINO e BARIZZA DINO **17.00** † *per le anime* **10.00** † CASAGRANDE ROMANO e TERESA **11.00** † *per le anime*	**Giornata nazionale del ringraziamento**
LUN 13	**8.00** † *per le anime* **17.30** † DEFUNTI BERATI	**20.30 - GdA fam.MARETTO**
MAR 14	**8.00** † *per le anime* **15.00 FUNERALE DI: † CARRARO BRUNO**	
MER 15	**8.00** † *per le anime*	**15.00 - GdA fam.MARIN** **15.00 - GdA fam.PULLIERO** **15.00 - GdA c/o CASA SUORE** **20.00 - GdA fam.TERREN** **20.45 - GdA fam.CORRÒ**
GIO 16	**8.00** † *per le anime*	
VEN 17 **S.Elisabetta d'Ungheria**	**8.00** † *per le anime* **17.30** † *per le anime*	**14.30 CATECHISMO 5ª ELEM.** **17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA** **17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA** **20.30 INCONTRO GIOVANI**
SAB 18 ***PORTO***	**8.00** † *per le anime* **16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA** **18.30** † ZANELLA GUERRINO e SIDONIA, DANESIN DANIELA e FAMIGLIA **17.30** † *per le anime*	**10.45 CATECHISMO 5ª ELEM.** **15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.A** **15.00 GENITORI e BAMBINI.1ª ELEM** **16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA** **16.30 CATECHISMO 3ªELEM.** **16.30 CATECHISMO 4ª ELEM.** **16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA** **16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA** **14.30 CONFESSIONI** **17.00 SANTO ROSARIO**
DOM 19 NOVEMBRE 2017 **XXXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO** ***GIARE*** ***DOGALETTO***	**7.00** *pro populo* **9.00** † PELOSATO GIUSEPPE e FAMIGLIA **10.30** † GRANDESSO SANTE ed ELISA † CHECCHIN FLORA e TARQUINIO † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † DOBO' GINO e FABRIS NEERA **17.00** † MARTIGNON MIRAGLIO e MARIA † LIVIERO BRUNO e NONNI GIRARDI † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA **10.00** † GUSSON GIUSEPPE, GIORGIO, ANGELINA e CLAUDIA **11.00** † *per le anime*	**GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DELLA COMUNITA' E DEI SACERDOTI**

la Piazzetta

Anno XIX - Numero 56

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

domenica 12 novembre 2017

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Sap 6,12-16

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE Sal 62

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **R**

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **R**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R**

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **R**

SECONDA LETTURA 1Ts 4,13-18

Dalla prima lettera di san Paolo ai Tessalonicési

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo **Alleluia**

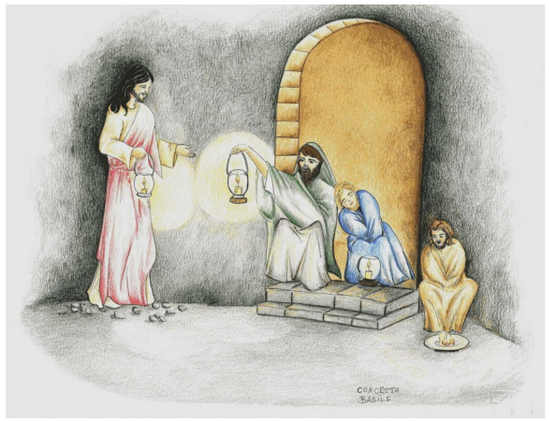
VANGELO Mt 25,1-13

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**
A **- Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.
A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".
Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

SVEGLIATEVI PRESTO!



Sapete qual è il problema delle dieci ragazze - di tutte e dieci, non solo delle stolte -: che si erano addormentate. Le sagge si sono poi salvate lo stesso a causa dell'olio, ma il Signore ci invita continuamente a non dormire troppo. Perlomeno a svegliarci presto, che non vuol dire necessariamente "alzarsi presto" (P. Pellegrino): infatti uno può anche alzarsi all'alba e svegliarsi solo alla sera. Essere alzati non è sinonimo di essere svegli... Per cui state sempre svegli cari amici, anche per vederci bene per imboccare la strada giusta, ora, perché non ci sarà un'altra vita per farlo. Per farvi riflettere sull'importanza di centrare la vita sull'obiettivo giusto, voglio proporvi questa preghiera che illustra molto bene lo stato in cui rischiamo di vivere normalmente: alzati, ma non svegli. Ma attenzione: questa non è una preghiera che l'uomo rivolge a Dio, è esattamente il contrario: è Dio che prega l'uomo, anzi lo supplica, si fa mendicante della sua attenzione:

Quando Dio prega

"Quando ti sei alzato questa mattina ti ho osservato e ho sperato che tu mi rivolgessi la parola, anche solo una, chiedendomi la mia opinione o ringraziandomi per qualcosa di buono che era accaduto ieri: Però ho notato che eri molto occupato a cercare il vestito giusto da metterti per andare a lavorare. Ho continuato ad aspettarti ancora mentre correvi per la casa per vestirti e sistemarti. Sapevo che avresti avuto tempo per dirmi "ciao". Però eri troppo occupato. Per questo ho acceso il cielo per te; l'ho riempito di colori e di dolci canti di uccelli per vedere se così mi ascoltavi. Però nemmeno di questo ti sei accorto. Ti ho osservato mentre andavi al lavoro e ti ho aspettato pazientemente tutto il giorno. Con tutto ciò che avevi da fare suppongo che eri troppo occupato per dirmi qualcosa.

Al tuo rientro ho visto la tua stanchezza, ma hai acceso la tv e io ho atteso pazientemente. Poi hai cenato e nuovamente ti sei dimenticato di me: non mi hai rivolto la parola. Al momento di dormire credo che fossi stanchissimo e così sei caduto sul letto e subito ti sei addormentato. Ho più pazienza di quanto immagini. Ti amo tanto che aspetto ogni giorno una tua parola mentre guardi il sole sorgere e il bel paesaggio che ho fatto ***apposta*** per te. Bene, ti stai svegliando di nuovo e ancora una volta io sono qui e aspetto con tutto il mio amore per te, che tu ti ricordi di me. Buona giornata. Tuo Papà Dio." La seconda lettura ci invita a riflettere sulla parusia, cioè quel misteriosissimo ultimo giorno che Dio solo conosce, quando il Signore tornerà. Stupenda scena non da commentare, ma da contemplare, chiedendo allo Spirito Santo che la illumini dal di dentro.

L'unico giorno certo

Il Vangelo ci parla invece di quell'altro misteriosissimo ultimo giorno della vita di ognuno di noi, anche quello sconosciutissimo a tutti e noto a Dio solo. Ma certissimo! Anzi è l'unica cosa di cui siamo certi che capiterà a tutti. Tante altre cose possono capitarci come possono anche non capitarci, ma su quella non abbiamo dubbi! Il Signore verrà! Forse una sera, forse una notte, forse in un radioso mattino estivo o forse in un freddo giorno invernale. E per questo ci invita alla vigilanza, perché quel giorno non sorga all'improvviso e ci trovi impreparati. "Vegliate dunque perché non sapete né il giorno, né l'ora". Teniamo le nostre lampade accese con l'olio della fede e della carità per non dover andare poi dai venditori a comprarne come pensavano di fare le cinque vergini stolte. Stiamo freschi se pensiamo di trovare venditori che vendano quel tipo di merce! Anche perché non è proprio il genere di merce che si acquista dai venditori, anzi non si acquista nemmeno, ma si ottiene unicamente in ginocchio con l'umile supplica e l'ardente preghiera al Dio Altissimo.

67ª GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

Ospitalità" e "accoglienza": due realtà che sempre più hanno a che fare con la terra. Lo scrivono i vescovi della Commissione Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, la custodia del creato, nel messaggio per la 67ª Giornata nazionale del ringraziamento che si celebra in questa domenica 12 novembre. E a questo proposito lo sguardo si sofferma sulla pratica dell'agriturismo che "ricollega tra loro la coltivazione della terra e l'ospitalità, aprendo nuove prospettive – potenzialmente cariche di futuro – per un mondo agricolo che sempre deve rinnovarsi per far fronte a sfide inedite". La bellezza dei nostri territori, per i vescovi, è capace di offrire "esperienze di meditazione e ricreazione nel contatto con la natura" che "possono alimentarsi in quella sapiente cultura dell'accoglienza" e "quell'attenzione per la qualità delle relazioni umane e sociali che costituiscono caratteristiche universalmente riconosciute al nostro paese". Promuovere forme di turismo strettamente collegate alla terra ed al mondo agricolo "permette positive sinergie tra il lavoro di coltivazione e quello legato all'ospitalità, così come tra questi due e la sostenibilità. Coltura e cultura si intrecciano così in forme spesso innovative" generando "crescita in umanità e buona occupazione". L'agriturismo, conclude il messaggio, è quindi "un'occasione formidabile per aumentare la consapevolezza sul nostro patrimonio materiale e immateriale, fatto di bellezze storico-paesistiche, attività agricole compatibili con l'ambiente ed opportunità di crescita sociale e spirituale".

Chi desiderasse leggere per intero il messaggio può collegarsi al sito: https://www.avvenire.it/economia/pagine/alleanza-tra-umanit-e-ambiente.

Al termine della S. Messa delle 10.30, verrà impartita la benedizione ai lavoratori dei campi, alle produzioni agricole, ai mezzi agricoli e alle auto private. Alle 12.00 ci ritroveremo in Patronato dove verrà servito il pranzo per tutti coloro che hanno dato la propria adesione.

TORNA IL SENSO DEL PUDORE

Il Papa affronta il grande e complesso tema dell'emergenza educativa nel capitolo VII di Amoris laetitia. Dopo aver sollecitato i genitori a scelte di paziente realismo («Il percorso ordinario è proporre piccoli passi che possano essere compresi, accettati e apprezzati», dedica un'ampia riflessione all'educazione sessuale, soltanto accennata nei documenti sinodali. Francesco però è consapevole che in un'epoca «in cui si tende a impoverire e banalizzare la sessualità», genitori ed educatori devono essere aiutati ad offrire una proposta coerente sul rapporto decisivo tra amore, vita e generazione. Anche, e forse soprattutto nella sessualità, è urgente una gerarchia di significati che, da una parte riesca a superare il tecnicismo delle "funzionalità biologiche" (informazioni che oggi i ragazzi raggiungono senza difficoltà anche se con non poche contraddizioni), e dall'altra le ambiguità del cosiddetto sesso sicuro, quella preoccupazione finalizzata ad evitare gravidanze e malattie, che agli occhi di troppi genitori sembra l'unico obiettivo da raggiungere. Papa Francesco invece invita ad allargare lo sguardo. Non esita a parlare della necessità di recuperare il senso del pudore, ma senza moralismi, e spiega che l'obiettivo finale è quello di inquadrare la sessualità nella logica del dono che si nutre di stima, rispetto, e accoglienza.

PROVA DEI VESTITI: La prova dei vestiti per la Processione della "Madonna dei Cavai" inizierà il **15 novembre**, dalle ore **16.00** alle ore **18.00**, **ogni giorno**, esclusi il sabato e la domenica, presso la nostra Scuola dell'Infanzia di "San Giuseppe".

GRUPPI DI ASCOLTO

Ricordiamo che è partito il cammino dei Gruppi di Ascolto nelle case. **A tutti** viene offerta l'opportunità di Prosegue la lettura del Vangelo secondo Luca . Gli orari e i luoghi di incontro sono riportati nella colonna "*Appuntamenti*" del foglietto parrocchiale.

Ai sacerdoti non provvedono lo Stato né il Vaticano.

PREPARAZIONE ALLA S. CRESIMA

Domenica 19, ore 9.00 S.Messa; ore 10.20 partenza per il ritiro dei cresimandi, dei genitori e dei padrini, presso l'Istituto Salesiano alla Gazzera. Termine previsto per le ore 15.30.

Le confessioni per i:

- genitori e padrini sono giovedì 23 novembre alle ore 20.30;
- ragazzi sono venerdì 24, ore 17.00 e sabato 25 ore 16.30